

Centenario del
Premio scientifico
svizzero
Marcel Benoist

—Premio
Scientifico—Svizzero
Marcel—Benoist
Vivere l'eccellenza

IMPRESSUM

Edito da: Fondazione Marcel Benoist
c/o Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI
Einsteinstrasse 2, 3003 Berna
Svizzera

info@marcel-benoist.ch

www.marcel-benoist.ch

Ideazione e redazione: Fondazione Marcel Benoist

Impaginazione: Désirée Goetschi, SEFRI

Berna, settembre 2020

© Fondazione Marcel Benoist

Tutti i diritti riservati

PREMESSA



Sono passati 100 anni da quando la Confederazione Svizzera ha istituito la Fondazione Marcel Benoist con l'obiettivo di usare il lascito dell'omonimo avvocato francese per premiare ogni anno uno studio scientifico d'eccellenza. Secondo la visione del fondatore la scienza si basa su due pilastri, ovvero l'eccellenza e la rilevanza sociale, che rappresentano ieri come oggi due dei principali fattori per la solidità del settore della ricerca. Cento anni dopo la prima assegnazione del Premio scientifico svizzero Marcel Benoist siamo ancora qui a premiare e promuovere l'eccellenza e questo mi rende particolarmente orgoglioso.

Quando parlo di eccellenza non mi riferisco solo ai risultati di studi e ricerche, ma penso anche alle persone che li hanno realizzati e alle quali dobbiamo essere grati. L'eccellenza scientifica si basa prima di tutto sul duro lavoro, sulla disciplina e sulla capacità di rinunciare a gran parte della propria libertà. Per questo ci tengo particolarmente a rendere omaggio ai ricercatori in quanto persone e a ringraziarli per la loro dedizione.

L'assegnazione del Premio scientifico svizzero Marcel Benoist riveste anche una funzione sociale. La formazione, la ricerca e l'innovazione sono alla base di un'economia di successo e di una società prospera. Se oggi la Svizzera è uno dei Paesi scientificamente più avanzati al mondo lo si deve anche al fatto che qui i ricercatori hanno la possibilità di realizzarsi sul piano personale e di valorizzare il proprio talento. Il Premio scientifico svizzero Marcel Benoist si iscrive nel solco di questa tradizione.

Infine, mi preme ricordare che l'ottima reputazione scientifica della Svizzera nasce sia dall'impegno dello Stato sia dal contributo dei privati. La Fondazione Marcel Benoist è un esempio perfetto: i fondi messi a disposizione dal fondatore sono privati mentre la volontà testamentaria viene eseguita dalla Confederazione. Questa ripartizione dei compiti è valida ancora oggi.

Il centenario della fondazione ci offre l'opportunità di ricordare le eccellenze del passato e ci esorta a guardare al futuro con fiducia. Grazie alla generosità dei donatori le risorse della fondazione sono più floride che mai e il premio gode di grande notorietà.

Ringrazio tutti coloro che sostengono la Fondazione Marcel Benoist per il prezioso contributo e sono lieto di portare avanti la nostra proficua collaborazione volta a rafforzare la ricerca d'eccellenza in Svizzera.

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Consigliere federale Guy Parmelin
Presidente della fondazione

MARCEL BENOIST



1864–1918

Il Premio scientifico svizzero Marcel Benoist viene conferito ogni anno dal 1920 e prende il nome dal suo fondatore, l'avvocato francese Marcel Benoist, che ha lasciato gran parte della propria eredità alla Confederazione Svizzera a patto che quest'ultima istituisse un premio annuale per le ricerche scientifiche d'eccellenza. I vincitori del premio sono scienziati di fama internazionale, undici dei quali hanno ottenuto in seguito anche il Premio Nobel.

Marcel Benoist nasce nel 1864 in una famiglia benestante della borghesia. Dopo la laurea in diritto e dopo aver lavorato, dal 1889 al 1898, presso un Tribunale civile nei dintorni di Parigi compie alcuni viaggi in Europa, durante i quali inizia ad accumulare diverse opere d'arte. Della vita privata di Benoist si sa molto poco, non avendo egli lasciato documenti come diari o lettere e avendo vissuto in maniera piuttosto ritirata. Uno dei suoi amici lo descrive come una persona molto curiosa e un grande lettore, con una vasta cultura generale, ma anche come un uomo solitario.

Nel 1911 Benoist inizia a trasferire in Svizzera il proprio patrimonio, tra cui la sua collezione di libri e opere d'arte. Dal 1914 in poi risiede principalmente a Losanna. Non sappiamo perché abbia deciso di trasferirsi lì. Non vi sono documenti, infatti, che testimonino la frequentazione di circoli scientifici o culturali nella città. L'unica persona che sappiamo essergli stata vicina è Gabrielle Duvivier (1885–1976), di cui Marcel Benoist conosceva i genitori. Gabrielle lo seguirà a Losanna e si occuperà della sua casa e dei suoi affari.

Benoist muore a Parigi nel 1918. Secondo i racconti dei suoi parenti, che lo ricordano come un filantropo, si era recato nei quartieri più poveri della capitale francese per distribuire elemosine alle persone colpite da una grave epidemia. Così facendo si ammalò e morì a soli 54 anni.

IL LASCITO DI MARCEL BENOIST

Quattro anni prima di morire Marcel Benoist redige il suo testamento, nel quale lascia in eredità alla Confederazione Svizzera la maggior parte del suo patrimonio, oltre alla sua collezione di libri e opere d'arte.

I redditi patrimoniali sono destinati all'assegnazione di un premio annuale a uno studioso residente in Svizzera che durante l'anno in questione ha realizzato «l'invenzione, la scoperta o la ricerca più utile in ambito scientifico, in particolare nei campi che riguardano la vita umana». Inoltre, una parte di questi fondi è servita a pagare il vitalizio di Gabrielle Duvivier, compagna di Benoist.

È sorprendente notare come in molte delle sue disposizioni il testamento assomigli a quello di Alfred Nobel, redatto nel 1895. Che Benoist l'abbia preso a modello? Che si sia ispirato al lascito del grande inventore svedese? Purtroppo non ci sono conferme al riguardo.

Anche a 100 anni dalla stesura, l'idea alla base del premio rimane di grande attualità: per la solidità della ricerca i fattori principali sono l'eccellenza scientifica («la scoperta più utile in ambito scientifico») e la rilevanza sociale («in particolare nei campi che riguardano la vita umana»).

LA FONDAZIONE

Nel 1920 il governo svizzero ha istituito la Fondazione Marcel Benoist per la promozione della ricerca scientifica, incaricata di conferire l'omonimo premio.

L'organo supremo è il Consiglio di fondazione, che esercita la carica a titolo onorifico, definisce la strategia e le priorità ed è responsabile della realizzazione dell'obiettivo della fondazione. Il consiglio disciplina la procedura di selezione e conferisce il premio. È presieduto dal capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) ed è composto da un rappresentante di ognuno dei due politecnici federali e delle dieci università cantonali, da un rappresentante della Confederazione e dall'ambasciatore francese in Svizzera. La segreteria della fondazione è gestita dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI).

Il Comitato della fondazione, in cui siedono il presidente e i due vicepresidenti, esamina gli affari correnti e li sottopone al Consiglio di fondazione. Il Comitato degli investimenti, presieduto da un membro del Consiglio di fondazione, vigila sulla gestione del patrimonio e riferisce al consiglio. Il Comitato di patrocinio riunisce i donatori, che rappresentano aziende e fondazioni attive a livello mondiale e che, in quanto organizzazioni e personalità prestigiose, si riconoscono nei valori della fondazione e del premio scientifico svizzero Marcel Benoist e li sostengono con impegno.

Lo Stato e i privati danno vita a un partenariato: il patrimonio del fondatore è privato ma l'esecuzione della volontà testamentaria è garantita dalla Confederazione, che ha istituito e gestisce un'apposita fondazione.

IL PREMIO

Il Premio scientifico svizzero Marcel Benoist non è né una borsa di studio per giovani ricercatori né un premio per le ricerche svolte durante tutta la vita. I potenziali vincitori sono scienziati di chiara fama, che possono attestare studi riconosciuti a livello internazionale e hanno un potenziale scientifico ancora da sfruttare. Devono inoltre risiedere in Svizzera ed essere impiegati almeno al 50% presso un istituto di ricerca svizzero. Inoltre, devono aver svolto la maggior parte delle ricerche d'eccellenza durante la loro attività in Svizzera.

Due criteri importanti per l'assegnazione del premio sono l'eccellenza scientifica e la rilevanza sociale. Secondo la volontà del fondatore, vengono premiati i ricercatori il cui lavoro fornisce un «contributo utile alla vita umana» e soddisfa i seguenti criteri:

- si basa su un'idea originale e innovativa;
- illustra le opzioni per verificare questa idea;
- approfondisce queste opzioni;
- coinvolge i giovani ricercatori.

L'importo del premio è di 250 000 franchi.

PROCEDURA DI NOMINA E DI SELEZIONE

La nomina dei candidati si basa su una procedura alla quale possono partecipare tutti i membri della comunità scientifica allargata svizzera. Le proposte possono essere inviate da ricercatori, membri della direzione di istituti di ricerca e rappresentanti di altri istituti di diritto pubblico o privato.

L'esame delle candidature viene svolto dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS) su incarico della Fondazione Marcel Benoist. A questo scopo il FNS istituisce un comitato di valutazione composto da almeno quattro esperti internazionali, da alcuni membri del Consiglio nazionale della ricerca, da due membri del Consiglio della Fondazione Marcel Benoist e da due rappresentanti della società civile. Il comitato di valutazione propone un candidato. Il vincitore viene scelto dal Consiglio di fondazione. In quanto unico riconoscimento scientifico svizzero, il premio è aperto ai rappresentanti di tutte le discipline, purché siano soddisfatti i requisiti di eccellenza e qualità. Viene attribuito ogni anno alternativamente alle scienze umane e sociali, alle scienze naturali e alla biologia/medicina.

LA PREMIAZIONE

Il vincitore del Premio scientifico svizzero Marcel Benoist viene celebrato in occasione di una cerimonia solenne che si tiene nella capitale federale, contestualmente alla consegna del premio nazionale Latsis, un riconoscimento attribuito a giovani scienziati sotto i 40 anni che si sono distinti nel campo della ricerca di base. Durante l'evento, che culmina con la premiazione da parte del consigliere federale che presiede la fondazione, i giovani interessati alla scienza possono interagire con il vincitore del premio, mentre le personalità dell'economia, della politica e della società possono farsi un'idea dell'importanza della Svizzera come polo mondiale della ricerca. Infine, la premiazione testimonia il rispetto verso il lascito di Marcel Benoist e il profondo significato di questo premio scientifico.



L'albo d'oro: qui vengono scritti i nomi di tutti i vincitori del premio.
Foto: Daniel Rihs

VINCITORI DEL PREMIO DAL 1920 AL 2020

2020	Rudolf Aebersold	1990	Bruno Messerli
2019	Nicola Spaldin		Hans Oeschger
2018	Lars-Erik Cederman		Werner Stumm
2017	Thomas Stocker	1989	Niklaus Wirth
2016	Johan Auwerx	1988	Ulrich Lämmlli
2015	Laurent Keller	1987	Maurice E. Müller
2014	Nicolas Gisin		Martin Allgöwer
2013	Michael Grätzel		Hans Robert Willenegger
2012	Michael N. Hall	1986	Karl A. Müller*
2011	Michele Parrinello		Johannes G. Bednorz*
2010	Daniel Loss	1985	Richard R. Ernst*
2009	Françoise Gisou van der Goot	1984	Harald Reuter
2008	Ernst Fehr	1983	Hans R. Brunner
2007	Ari Helenius	1982	Franz Fankhauser
2006	Timothy J. Richmond	1981	Karl Illmensee
2005	Othmar Keel	1980	Hans Kummer
2004	Adriano Aguzzi	1979	Michel Cuénod
2003	Denis Duboule	1978	Nils Kaj Jerne*
2002	Rüdiger Wehner	1977	Hans Günthard
2001	Ruedi Imbach	1976	Theodor K. Brunner
2000	Dieter Seebach		Jean-Charles Cerottini
1999	Luzius Wildhaber		Jean Lindenmann
	Paul Müller	1975	Mahmut Gazi Yasargil
1998	Jürg M. Fröhlich	1974	Ewald Weibel
1997	Michel Mayor*	1973	Lucien Girardier
1996	Bernard Rossier		Eric Jéquier
1995	Henri Isliker	1972	Albert Eschenmoser
	Alfred Pletscher	1971	Manfred Bleuler
1994	Martin Schwab	1970	Charles Weissmann
1992	Gottfried Schatz	1969	Walter Heitler
1991	Kurt Wüthrich*	1968	Michel Dolivo
	Duilio Arigoni		

1967	Hans Jakob Moser Kurt Mühletaler	1928	Jules Gonin
1966	Eduard Kellenberger Alfred Tissières	1927	Hermann Sahli
1965	Georges de Rham	1926	Emile Argand
1964	Vladimir Prelog*	1925	Alfred Gysi
1963	Gerold Schwarzenbach	1924	Heinrich Zangger
1962	Alfred Hässig	1923	Albert Heim
1961	Werner Kuhn	1922	Paul Karrer*
1960	Pierre Duchosal	1921	Conrad Brunner
1959	Albert Wettstein	1920	Maurice Arthus
1958	Klaus Clusius		
1957	Jakob Seiler		
1956	Siegfried Rosin		
1955	Max Holzmann		
1954	Ernst Hadorn		
1953	Alfred Fleisch		
1952	Otto Gsell		
1951	Anton Fonio		
1950	Emile Guénot		
1949	Albert Frey-Wyssling		
1948	Hans E. Walther		
1947	Tadeus Reichstein*		
1946	Alexander von Muralt		
1945	Ernst A. Gäumann		
1944	Robert Matthey		
1943	Paul Scherrer		
1942	Arthur Stoll		
1941	Hermann Mooser		
1940	Friedrich Traugott Wahlen		
1939	Fritz Baltzer		
1938	Leopold Ruzicka*		
1937	Charles Dhéré		
1936	Alfredo Vanotti		
1935	Jakob Eugster		
1934	Max Askanazy		
1933	Robert Doerr		
1932	Maurice Lugeon		
1931	Walter Rudolf Hess*		
1930	Aloys Müller		
1929	Paul Niggli		

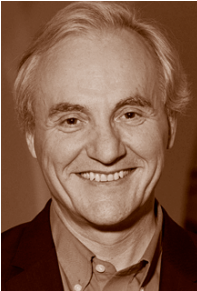
* Vincitori del Premio Nobel

DICHIARAZIONI DEI VINCITORI



Michel Mayor, Università di Ginevra,
Astronomia,
Premiato nel 1997

«La scoperta avvenuta nel 1995 di 51 Pegasi b, il primo esopianeta, riconosciuta da questo importante premio svizzero! È un onore che mi ha spinto a proseguire le mie ricerche ma soprattutto ha contribuito allo sviluppo coordinato della planetologia in quattro scuole universitarie svizzere.»



Ernst Fehr, Università di Zurigo,
Scienze economiche,
Vincitore nel 2008

«Il Premio scientifico svizzero Marcel Benoist è un riconoscimento eccezionale, che include tutte le discipline e sottolinea pubblicamente l'importanza della scienza per il progresso dell'umanità. Come primo vincitore della categoria scienze economiche sono convinto che questo premio sia anche un riconoscimento all'economia in quanto scienza empirica.»



Nicola Spaldin, PF di Zurigo,
Scienze dei materiali,
Premiata nel 2019

«È un grandissimo onore per me entrare a far parte dell'elenco di illustri scienziati che hanno ricevuto il premio Marcel Benoist. È il migliore riconoscimento per il mio fantastico team di giovani ricercatori e fa capire quanto sono importanti i materiali, che possono migliorare la nostra vita sotto diversi punti di vista.

Il premio scientifico svizzero Marcel Benoist mette in luce l'importanza della ricerca scientifica e ingegneristica per l'economia e la cultura di questo Paese. Sono molto colpita dalla positività e dall'entusiasmo con cui la società svizzera guarda alla formazione e all'ingegneria e questo mi aiuta ad essere produttiva nella mia attività di docente e ricercatrice.»

Maggiori informazioni sulla Fondazione Marcel Benoist

Per saperne di più sui membri del Consiglio di fondazione, sui donatori, sullo statuto della fondazione, sulla procedura di nomina dei candidati, sui rapporti annuali della fondazione o per conoscere la sua storia dal 1920 ai giorni nostri visitate il sito www.marcel-benoist.ch.